

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente FONDAZIONE CAPTA ONLUS

Codice Fiscale 90002450279 con sede legale in via STR. PADANA SUP. VS. VR. n. 137

CAP 36100 Comune VICENZA Pr. VI Telefono 0444276279

E-mail Ente INFO@CENTROCAPTA.IT

PEC Ente FONDAZIONECAPTA@PEC.IT

sito internet www.centrocapta.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) ZAMPIVA RALUCA

Cellulare 3480068215

E-mail raluczampiva@centrocapta.it PEC raluca.zampiva@pec.it

1) TITOLO

CASA ADOLESCENTI - Giovani protagonisti

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.8.2024*)

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto

Il periodo pandemico e post-pandemico, con le loro alterne fasi acute e di diminuito allarme, assieme alle insicurezze derivanti dai cambiamenti sociali, culturali, climatici, geopolitici ed economici, si ripercuotono gravemente sia sui sistemi familiari, sia sui sistemi educativi, di sostegno e cura. In questo panorama i soggetti attualmente maggiormente penalizzati risultano essere adolescenti e giovani adulti provenienti da contesti sociali a rischio di povertà materiale, culturale e educativa. Se esiste ancora una rete di sostegno territoriale, sufficientemente buona, per bambini e preadolescenti, questa manca quasi totalmente per gli adolescenti e i giovani.

Rilevazione dei bisogni

Il fenomeno del ritardo scolastico e della dispersione scolastica stanno crescendo tra i ragazzi di fascia socio-economica medio-bassa che non hanno alle spalle una rete sociale solida; stanno aumentando molte forme di isolamento sociale che spesso sfociano in un grave ritiro sociale; emergono nuove forme di dipendenza e abuso, per esempio le dipendenze definite “comportamentali”, ovvero i comportamenti che, reiterati in maniera eccessiva, compromettono lo sviluppo identitario e sociale (per esempio l'uso smodato ed esclusivo dei social-network e internet); vi è un abbassamento dell'età per quanto riguarda l'attuazione dei comportamenti a rischio e un aumento dei comportamenti autolesionisti, soprattutto nelle ragazze.

Questi fenomeni evidenziano un disagio crescente che sottintende diversi bisogni giovanili a cui le iniziative in questo ambito dovrebbero cercare di dare risposta:

- il bisogno di sentirsi valorizzati e riconosciuti dalla propria comunità, sia dagli adulti, sia dai pari;
- il desiderio di uscire da una condizione di passività rispetto alle azioni educative, ma di essere protagonisti attivi e soggetti che agiscono il cambiamento, sia riferito a sé stessi che nel proprio contesto sociale;
- il bisogno di potersi assumere la responsabilità e il rischio nelle esperienze significative della propria vita;
- la socializzazione con i coetanei che, dopo il lungo evento pandemico, ha smesso di essere un fatto scontato, ma ha reso ancor più evidente il bisogno di vicinanza, di scambio, di appartenenza;
- l'esigenza di sviluppare un proprio progetto di vita, perseguendo gli obiettivi definiti dai propri interessi e dalle proprie attitudini, non prescindendo da una formazione scolastica che possa gettare le basi fondamentali a questo scopo.

Per rispondere alle esigenze elencate, appare basilare **fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento attivo permanente per tutti e ridurre le ineguaglianze**, promuovendo *la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento e contrastando le condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.*

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

Questi bisogni rilevati e obiettivi generali risultano essere in linea con le attività di interesse generale definite nello statuto degli ETS : educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (punto d) e formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (punto l).

Inoltre, in linea con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento indicate nel **Piano di zona straordinario DGR 1252/20**, DGR 1312 del 25/10/2022 grazie alla partecipazione ai Piano di zona adottato dall'Aulss 8 Berica, all'interno dell'area di intervento “Povertà e inclusione sociale”; riesci quindi ad arrivare a individuare i problemi e i bisogni che emergenti e che stanno evolvendo nei territori, riorientando gli interventi. Tra i bisogni emerge la necessità di adottare una visione allargata del target di destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socioeconomica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, etc.).

Contestualizzazione delle attività prioritarie

Il presente progetto intende costituirsi come un'iniziativa volta alla prevenzione e alla riduzione del disagio adolescenziale e della povertà educativa, proponendo un potenziamento e l'ampliamento di uno Spazio Adolescenti nato nel 2017, che ha accolto un numero limitato di ragazzi. Alla luce delle crescenti richieste provenienti dal territorio, è sorta la necessità di raggiungere un numero maggiore di adolescenti a rischio. I destinatari saranno ragazzi dai 14 ai 19 anni provenienti in primis dal Comune di Altavilla Vicentina e dal

Comune di Vicenza, ma anche dai Comuni limitrofi (Sovizzo, Creazzo), che avranno quindi a disposizione una sorta di aula studio, ma anche – e soprattutto- uno spazio di aggregazione giovanile.

Inoltre, è previsto l'avvio di due iniziative destinate agli stessi ragazzi, ma estese anche a soggetti della stessa fascia d'età e provenienti da scuole superiori del territorio, che si pongono come percorsi formativi focalizzati sui temi della cittadinanza attiva, della responsabilità sociale e green, della proattività. I partecipanti avranno poi l'occasione di mettere in pratica ciò che avranno appreso in contesti appropriati e con la supervisione degli educatori.

La premessa da cui muove questa proposta è che la prevenzione e il cambiamento siano traguardi raggiungibili attraverso la promozione di modelli di comportamento positivi piuttosto che la demonizzazione dei comportamenti a rischio. L'opportunità di essere protagonisti, di sentirsi utili nel rapporto tra pari e di assumersi la responsabilità all'interno di contesti significativi aumenta lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'autostima e del senso di autoefficacia e questi sono fattori che diventano di per sé protettivi rispetto al rischio di devianza.

Inoltre, il potenziamento delle capacità comunicative e delle abilità sociali all'interno di un contesto educativo protetto si può facilmente estendere agli altri ambiti di vita e di relazione dei ragazzi, generando in questo modo circoli virtuosi che aumentano una ricaduta positiva sia su di sé, sia sul contesto sociale di appartenenza.

Fasi progettuali

Fase 1

Attraverso il contatto con le scuole secondarie di primo e secondo grado, con il supporto dei servizi sociali dei Comuni di Altavilla Vicentina e di Vicenza, nonché dei comuni limitrofi, verranno individuati i ragazzi, beneficiari diretti del progetto (terza media – quinta superiore).

Si andrà quindi a creare non solo una sorta di aula studio, ma anche – e soprattutto- uno spazio di aggregazione giovanile; i ragazzi che potranno accedere alla “Casa Adolescenti” potranno frequentare lo spazio da un minimo di 2 a un massimo di 4 giorni settimanali (circa 10-12 ragazzi al giorno) in relazione agli obiettivi definiti con i partner e i servizi sociali dei comuni limitrofi. Il progetto prevede che i ragazzi possano gestire la casa concordando tra loro l'uso degli spazi e i turni nella gestione dei compiti quotidiani. Gli operatori faciliteranno i momenti di confronto, agevolando la comunicazione e accogliendo eventuali proposte del gruppo sulle attività da svolgere insieme. Inoltre, è previsto uno spazio specifico per l'affiancamento scolastico in cui i ragazzi verranno supportati dagli educatori nello studio, oltre che dai loro pari.

Fase 2

Nel primo periodo dell'anno scolastico, verranno reclutati, oltre ai frequentanti la “casa adolescenti”, un ulteriore numero di ragazzi individuati sia tramite il contatto con le scuole del territorio, sia attraverso i canali di diffusione in rete della Fondazione Capta, per coinvolgerli nel percorso “Future Lab”, un laboratorio finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva, proponendo un progetto di miglioramento del proprio territorio o del proprio ambiente di vita, in linea con le priorità dell'Agenda 2030. Sono previsti 8 incontri di 2 ore ciascuno, presumibilmente da fine ottobre a metà dicembre.

Fase 3

Dal mese di febbraio 2024, verrà promosso un corso di “Peer Education” rivolto ai ragazzi della Casa Adolescenti e a studenti delle scuole superiori a cui è richiesto, nella loro formazione, l'inserimento nei cosiddetti “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento”. Dopo la fase di reclutamento e di presentazione del progetto, verrà avviato il laboratorio tenuto da 2 operatori, coadiuvati da 2 volontari, che prevede 12 incontri di 2 ore ciascuno, da marzo a maggio. I partecipanti, attraverso l'utilizzo di tecniche attive, brainstorming, role playing e altre metodologie, avranno modo di apprendere competenze specifiche, potenziando le proprie Life Skills, sviluppando la capacità di problem solving e aumentando le proprie capacità comunicative.

Fase 4

Nei mesi di giugno e luglio, i ragazzi che hanno partecipato al laboratorio di “Peer education” verranno inseriti nei centri estivi organizzati dalle realtà del territorio in qualità di “tutor junior”, affiancando gli operatori nelle mansioni quotidiane, ma anche proponendo attività ludiche e ricreative dirette ai bambini. In questo frangente avranno la supervisione diretta degli operatori e, sia in corso che a fine esperienza, saranno previsti degli incontri di supervisione di gruppo in modo da favorire lo scambio tra pari sull’esperienza che stanno vivendo e fornire un feedback utile ad acquisire ulteriori competenze e dare senso all’esperienza fatta.

Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Le azioni progettuali che coinvolgono direttamente i ragazzi si svolgeranno nel Comune di Vicenza, presso la sede della Fondazione Capta e presso le strutture messe a disposizione per lo svolgimento dei percorsi di Future Lab e Peer Education, che potranno svolgersi nel Comune di Altavilla Vicentina, Vicenza e limitrofi. Inoltre, le attività di individuazione dei ragazzi, confronto periodico sui progetti individuali, restituzione rispetto agli obiettivi avverranno presso le scuole del territorio e i Servizi Sociali dei Comuni di appartenenza dei ragazzi (Altavilla Vicentina, Creazzo, Sovizzo e Vicenza).

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l’esperienza pregressa e specifica nell’ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

La Fondazione Capta ha un’esperienza ventennale sul territorio e nelle scuole del vicentino con progetti e iniziative in ambito educativo, psicologico e sociale diretti agli adolescenti. Tutto questo è stato realizzato principalmente nei Comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Schio, Cornedo, Dueville, Caldogno, Sovizzo, sia in ambito territoriale che scolastico.

Le professionalità dedicate in queste progettualità: educatori, psicologi, sociologi e psicoterapeuti, di comprovata esperienza.

Mariam Schiavo, psicologa iscritta all’ordine degli psicologi del Veneto al n. 12627 sez. A. Da anni collabora con la Fondazione Capta, prima in qualità di tirocinante presso il centro pomeridiano, poi come volontaria del servizio civile, periodo in cui oltre a continuare ad essere una figura importante per il centro pomeridiano, inizia nel 2020 a collaborare nell’ambito del progetto “Un progetto per i giovani tra i giovani” promosso e sostenuto dal Comune di Sovizzo e rivolto ai ragazzi delle scuole superiori. Da febbraio 2021 è una collaboratrice stabile della Fondazione, ed è coinvolta nei progetti del centro pomeridiano, nei centri estivi e in tutti i progetti attivati per gli adolescenti (laboratori nelle classi e peer education per gli studenti del liceo Fogazzaro).

Emma Bergamini, psicologa iscritta all’ordine degli psicologi del Veneto al n. 13218 sez. A. Da anni collabora con la Fondazione Capta, prima in qualità di tirocinante, poi come volontaria del servizio civile, e da inizio 2023 ha assunto il ruolo di collaboratrice stabile della Fondazione, e si dedica alle attività del centro pomeridiano, centri estivi e laboratori rivolti agli adolescenti nei comuni limitrofi (Schio, Altavilla, Dueville).

Massimo Strada, psicologo iscritto all’ordine degli psicologi del Veneto al n. 8976 sez. A. Dal 2012 collabora con la Fondazione Capta, collaborando sia alle attività proposte al centro pomeridiano sia alle attività proposte al territorio dai comuni limitrofi e dalle scuole di Vicenza e Schio.

La capacità operativa di CAPTA è ampiamente rilevabile dalla storicità e solidità dei suoi interventi nel corso degli anni. Nel territorio sono stati svolti progetti di cittadinanza attiva, laboratori teatrali e psico-educativi, nelle scuole laboratori psico-relazionali, formazione insegnanti, sportelli psicologici diretti ai ragazzi, agli insegnanti e ai genitori.

Inoltre, dal 2008 Fondazione Capta gestisce un Centro Educativo diurno per bambini dai 7 ai 13 anni presso la propria sede (invii dei servizi sociali e delle famiglie) e progetti per gli adolescenti nella propria sede in collegamento con le scuole superiori del territorio. Qui sono impiegati educatori e psicologi dello sviluppo, oltre a volontari tirocinanti di psicologia. L'alta professionalità delle iniziative è testimoniata dalle amministrazioni comunali, le scuole e la comunità locale, beneficiaria finale dei nostri servizi.

Ogni estate da 17 anni svolge Campi estivi in sede e in una fattoria a Castelgomberto diretti a bambini e adolescenti.

Inoltre, Capta è coinvolta in molte progettazioni in rete del territorio, in ambito formativo, educativo e psicologico.

Per citarne alcuni tra i più in linea con il progetto Casa Adolescenti:

- 2005 – a tutt'oggi. Polo educativo, per bambini dai 7 ai 13 anni. Attività di: sostegno scolastico; laboratori psico relazionali, sia espressivi che educativi (teatro, affettività, bullismo, diversità di genere); laboratori sul metodo di studio; laboratori di art therapy; attività di pet therapy; uscite nel territorio.
- 2016 – a tutt'oggi. Casa Adolescenti, per ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Attività di: sostegno scolastico; promozione dell'autonomia; peer education; uscite nel territorio; laboratori espressivi; spazio di ascolto e sostegno psicologico, future lab.
- 2018 – a tutt'oggi. Summer Camp. Campo estivo all'insegna dell'amore per la natura, del gioco e delle esperienze altamente educative. Attività svolte: laboratori ludici, artistici, ed espressivi, attività di cura di piante e animali, giochi strutturati di gruppo, uscite nel territorio, sostegno scolastico
- 2012 – 2015. "Ecofamiglie": servizio diretto alle famiglie migranti di consulenza, psicoterapia, terapia multifamiliare, sostegno personale, sostegno educativo, sostegno alla genitorialità e lavoro di rete, ecc.
- 2017 – 2019. Ragazzi e ragazze NEET: prevenzione e intervento con i ragazzi/e, le famiglie e la comunità. Progetto rivolto a ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico o/e, successivamente, non riescono o non hanno la possibilità di inserimento in nessun tipo di percorso di lavorativo.
- 2008 – a tutt'oggi. Conferenze e formazioni dirette a genitori e insegnanti delle scuole d'infanzia, elementari, medie e superiori.
- 2008 – a tutt'oggi. Formazione esperienziale e laboratoriale all'interno delle classi delle scuole superiori del territorio di Vicenza e provincia.
- 2016-2017. Progetto di facilitazione sociale e di progettazione partecipata: "Schio Comunità Educante: una città che cresce con i suoi ragazzi e i suoi giovani", promosso dal Comune di Schio, condotto da Capta e dalla Cooperativa Primavera Nuova.
- 2016-2018. Progetto "Pianeta Adolescenti", un progetto che affronta le criticità del mondo dei preadolescenti e degli adolescenti attraverso una serie di azioni coordinate, rivolte sia alla prevenzione che all'intervento nelle situazioni maggiormente problematiche riguardanti il mondo dell'adolescenza. Le organizzazioni promotrici e attuatrici del progetto sono: Primavera Nuova Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Schio, Fondazione Capta Onlus, AGE Associazione Genitori della Città di Schio, Istituto Salesiano Don Bosco, Istituto Professionale di Stato IPS Garbin, ULSS. n. 4 Alto Vicentino
- 2021 – 2022. Sportello psicologico diretto ai cittadini di Altavilla Vicentina commissionato dall'amministrazione comunale
- 2022. Realizzazione di un laboratorio di cittadinanza attiva "Creare Rispetto" promosso e sostenuto dal Comune di Dueville.

- 2022 - 2023. Progetto “TU PER LA COMUNITA’: Creare comunità facendone parte”. Realizzazione di focus group e laboratori sulla facilitazione dei gruppi, promosso e sostenuto dal gruppo PASTORALE GIOVANILE DIOCESI DI VICENZA.
- **l’inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**
 La Fondazione Capta Onlus si inserisce nella pianificazione regionale DGR N.1252/2020 e DGR 1312 del 25/10/2022 grazie alla partecipazione al Piano di zona adottato dall’Aulss 8 Berica, all’interno dell’area di intervento “Povertà e inclusione sociale”. In particolare, la Fondazione Capta Onlus risulta essere ente destinatario di una delle azioni previste, e in particolare ha partecipato al percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze ed opportunità nel sociale, generato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 865/2020 "Una rete di opportunità Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali". Questo percorso di formazione tecnico professionale rivolta agli operatori sociali ha preceduto la seconda fase della formazione regionale prevista dalla DGR 865/2020 e fortemente intrecciata con la definizione del Piano di Zona triennale. L’obiettivo è stato proprio quello di avviare un percorso di accompagnamento alla co-programmazione per incrementare le competenze degli Operatori dell’Ambito Sociale e fornire quindi i contenuti di base che potranno essere inseriti nella cornice che la Regione Veneto fornirà per la stesura del nuovo Piano di Zona.
- **le motivazioni relative alla richiesta di “consolidamento” nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:**
 - **le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete “STACCO” ai fini di solidarietà sociale:**

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	10 minori dai 13 ai 14 anni coinvolti nell’orientamento. 20 minori dai 14 ai 18 anni inseriti nel progetto “casa adolescenti” 25 minori dai 14 ai 18 anni coinvolti nel progetto di peer education; 40 bambini e ragazzi che verranno seguiti dai Tutor junior (peer educators). 25 minori dai 14 ai 18 anni coinvolti nel percorso di “Future Lab”. 50 (minimo) bambini e ragazzi fruitori delle azioni di cittadinanza attiva dei “Future Lab”.	170
2 Disabili		
3 Dipendenze		

4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza		
Totale	170	170

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti -persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente...)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
A 1	1 progettazione	Collaboratore	1	€ 980
C 1 D 3	1 segreteria e coordinamento	Collaboratore	12	€ 1700
Tot: 5	3 attività progettuali	Collaboratore	12	€ 21000

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
C 1 D 11	1 segreteria e coordinamento	Fondazione Capta	€0
Tot: 12	11 attività progettuali	Fondazione Capta	€0

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- *non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,*
- *le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,*
- *la priorità (paragrafo 2 Allegato B),*
- *le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.*

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)</p> <p>OB 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti <i>Area prioritaria:</i> <i>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento</i> <i>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;</i></p> <p>OB 10) Ridurre le ineguaglianze <i>Area prioritaria:</i> <i>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</i> <i>f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale</i></p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promozione dell'empowerment degli adolescenti, il loro protagonismo e l'assunzione di responsabilità all'interno della comunità. (azione 1, azione 3) 2) Facilitazione al dialogo e la collaborazione fra pari, accrescendo i valori della tolleranza e non discriminazione (azione 1, azione 2, azione 3) 3) Facilitare l'integrazione degli adolescenti nella società, attraverso una serie di iniziative che conducono all'attivare energie positive con ricadute sociali nel volontariato (azione 1, azione 3) 4) Favorire la buona riuscita nella carriera scolastica come fattore di protezione rispetto a comportamenti a rischio di devianza o patologici quali il ritiro sociale, da dipendenze, l'autolesionismo ecc. (azione 1) 5) Elaborazione dei vissuti relativi al periodo pandemico e sociale favorendo il passaggio da un orizzonte senza futuro a un futuro possibili, con un accompagnamento all'autonomia progettuale dei ragazzi. (azione 2)
--	---

B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	4. Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo;						
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Finalità associative e attività di interesse generale: d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	<i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</i>	<i>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta²¹</i>	<i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i>	<i>Ambito territoriale (non generico)</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Costo azione (€)</i>	<i>% costo Azione/Costo progetto</i>
D1) Educazione all'autonomia e inclusione sociale nella "Casa Adolescenti"	<i>I ragazzi frequentanti potranno gestire gli spazi della casa concordando tra loro l'uso e la turnazione nella gestione dei compiti quotidiani. Gli operatori faciliteranno i momenti di confronto, agevolando la comunicazione e accogliendo eventuali proposte del gruppo sulle attività da svolgere insieme. Grazie al potenziamento della Casa Adolescenti verranno raggiunti i seguenti obiettivi:</i> <ul style="list-style-type: none"> ● promozione della relazione tra pari, delle competenze sociali e delle life skills; ● promozione del protagonismo e dell'assunzione di responsabilità all'interno della comunità di appartenenza; ● valorizzazione e sviluppo delle competenze personali, interpersonali e sociali degli adolescenti in ambito extrascolastico: famiglia, territorio, servizi; ● viene favorita la buona riuscita nella carriera scolastica come fattore di protezione rispetto a comportamenti a rischio di devianza o patologici quali il ritiro sociale, le dipendenze, l'autolesionismo ecc. 						
<u>Obiettivo 4 lettera b e c</u> <u>Obiettivo 10 lettera f</u> <i>Attività 1.1 Colloqui con servizi, scuole e famiglie per l'inserimento dei ragazzi a rischio di devianza, ritiro sociale,</i>	COD 1 30 ragazzi	D 12 (attività 1.2 – 1.4 – 1.5)	D 2 Capta (attività 1.1 -1.2 - 1.3 – 1.4 – 1.5 – 1.6 – 1.8)	Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Sovizzo,	Diminuzione del senso di insicurezza sociale dei ragazzi; aumento delle	32.403,4 €	83%

²¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<p><i>psicopatologia. Coinvolgimento degli istituti scolastici di secondo grado del territorio interessati</i></p> <p><i>Attività 1.2 Sostegno scolastico con affiancamento di studio individualizzato o tra pari</i></p> <p><i>Attività 1.3 Consulenza psicologica e orientamento e riorientamento scolastico e lavorativo: 10 ore per ciascuna ragazzo</i></p> <p><i>Attività 1.4 Laboratori psico-relazionali mirati e gruppi di parola (circle time)</i></p> <p><i>Attività 1.5 Monitoraggio e valutazione con piani psico educativi individualizzati</i></p> <p><i>Attività 1.6 Supervisione periodica al progetto e agli operatori: 2 incontri di 4 ore</i></p> <p><i>Attività 1.7 di coordinamento, segreteria, acquisto materiale cancelleria</i></p> <p><i>Attività 1.8 Confronto, allineamento e restituzione rispetto agli obiettivi progettuali con i servizi e/o le famiglie</i></p> <p><i>Attività 1.9 Promozione sul territorio</i></p>			<p><i>C1 Capta (attività 1.1 – 1.5 – 1.7 – 1.8)</i></p>	<p>Comune di Creazzo, Comune di Vicenza e limitrofi</p>	<p>competenze sociali e relazionali; aumento del protagonismo e dell'autonomia; aumento del tempo relazionale rispetto al tempo di ritiro sociale; miglioramento dei risultati scolastici; aumento del numero di relazioni funzionali rispetto alle disfunzionali; Miglioramento del benessere psicologico e della visione e costruzione del del proprio futuro; scelta efficace della propria carriera scolastica.</p>		
--	--	--	---	---	---	--	--

D2) Laboratorio di Future Lab: accompagnamento all'autonomia progettuale dei ragazzi	<p><i>I ragazzi parteciperanno a un laboratorio finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva, proponendo un progetto di miglioramento del proprio territorio o del proprio ambiente di vita, in linea con gli SDGs e gli obiettivi comunitari (green, ad esempio). Obiettivi del laboratorio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Elaborazione dei vissuti relativi al periodo pandemico e sociale favorendo il passaggio da un orizzonte senza futuro a un futuro possibile</i> • <i>Promozione del protagonismo, della cittadinanza attiva dell'assunzione di responsabilità all'interno della comunità di appartenenza, promozione del volontariato</i> • <i>Formazione e accompagnamento alla realizzazione di progetti rivolti al bene comune e all'ambiente</i> 						
<p><u>Obiettivo 4 lettera b</u> <u>Obiettivo 10 lettera a</u></p> <p><i>Attività 2.1 Contatti con i referenti del progetto nelle scuole</i></p> <p><i>Attività 2.2 Promozione sul territorio</i></p> <p><i>Attività 2.3 "Future Lab": laboratorio di cittadinanza attiva</i></p> <p><i>Attività 2.4 Accompagnamento alla realizzazione progetto individuato dai ragazzi</i></p> <p><i>Attività 2.5 Segreteria logistica (affitto sale, cancelleria)</i></p>	<p>COD 1 50 ragazzi</p>	<p>D 4 (attività 2.3)</p>	<p>D2 Capta (attività 2.1 – 2.2 – 2.3)</p> <p>C1 Capta (attività 2.1- 2.4)</p>	<p>Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Sovizzo, Comune di Creazzo, Comune di Vicenza e limitrofi</p>	<p>Miglioramento del benessere psicologico personale e sociale; espressione delle paure e dei timori rispetto al presente; costruzione di una visione positiva, proattiva e costruttiva del futuro; aumento della responsabilità sociale e impegno di volontariato nella comunità.</p>	<p>1.952 €</p>	<p>5%</p>
D3) Laboratorio di Peer Education: rafforzamento del protagonismo, del	<p><i>Formazione alla peer education e peer mediation, al fine promuovere l'empowerment degli adolescenti, il loro protagonismo e l'assunzione di responsabilità all'interno della comunità, valorizzandoli e fornendo loro strumenti per aiutare sostenere i ragazzi più fragili e mediare i conflitti tra pari. Ulteriore obiettivo è la promozione della relazione tra pari, delle competenze sociali e delle life skills.</i></p>						

<p>volontariato e della creatività dei giovani</p>	<p><i>Infine, con questo laboratorio si persegue l'obiettivo di valorizzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali degli adolescenti in ambito extrascolastico: famiglia, territorio, servizi. Grazie alla qualifica di "tutor junior" ottenuta a seguito della partecipazione al laboratorio di Peer Education, i ragazzi partecipanti verranno inseriti nei centri estivi del territorio e destinati a bambini dai 6 ai 13 anni, con supervisione e monitoraggio da parte degli operatori.</i></p>						
<p><u>Obiettivo 4 lettera c b</u> <u>Obiettivo 10 lettera a</u></p> <p>Attività 3.1 Contatti con i referenti del progetto nelle scuole</p> <p>Attività 3.2 Promozione sul territorio</p> <p>Attività 3.3 Laboratorio formativo di Peer education</p> <p>Attività 3.4 Inserimento dei tutor junior nei centri estivi</p> <p>Attività 3.5 Segreteria logistica (affitto sale, cancelleria)</p>	<p>COD 1 90 ragazzi</p>	<p>D8 (attività 3.3 – 3.4)</p>	<p>D2 Capta (attività 3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.4)</p> <p>C1 Capta (attività 3.1 – 3.5)</p>	<p>Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Sovizzo, Comune di Creazzo, Comune di Castelgomberto (sì per le attività estive), Comune di Vicenza e limitrofi</p>	<p>Aumento delle competenze sociali e relazionali; aumento della responsabilità sociale dei ragazzi; diminuzione del rischio di disimpegno relazionale e sociale; diminuzione del rischio di isolamento sociale; aumento dell'impegno sociale e della cittadinanza attiva; miglioramento degli apprendimenti nei ragazzi più piccoli.</p>	<p>4.684,8 €</p>	<p>12%</p>

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- <u>Per ODV e APS:</u> Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - <u>Per Fondazioni:</u> Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

*Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari.***

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Comune di Altavilla Vicentina	Ente pubblico	Azione 1 - Educazione all'autonomia e inclusione sociale	Appoggio alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione	Non prevista

		<p>nella “Casa Adolescenti”</p> <p>Azione 2 - Laboratorio di Future Lab: accompagnamento all’autonomia progettuale dei ragazzi</p> <p>Azione 3 - Laboratorio di Peer Education: ragazzi che aiutano altri ragazzi</p>	<p>(Attività 1.9 Promozione sul territorio; Attività 2.2 Promozione sul territorio; Attività 3.2 Promozione sul territorio)</p> <p>Inserimento di ragazzi in condizioni di povertà educativa da parte degli assistenti sociali del territorio.</p> <p>(Attività 1.1 Colloqui con servizi, scuole e famiglie per l’inserimento dei ragazzi; Attività 1.8 Confronto, allineamento e restituzione rispetto agli obiettivi progettuali con i servizi e/o le famiglie; Attività 3.4 Inserimento dei tutor junior nei centri estivi)</p>	
Liceo Statale Don G. Fogazzaro	Ente pubblico	<p>Azione 1 - Educazione all’autonomia e inclusione sociale nella “Casa Adolescenti”</p> <p>Azione 2 - Laboratorio di Future Lab: accompagnamento all’autonomia progettuale dei ragazzi</p> <p>Azione 3 - Laboratorio di Peer</p>	<p>Sostegno istituzionale: Appoggio alle azioni previste dal progetto e diffusione dell’iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione.</p> <p>(Attività 1.9 Promozione sul territorio; Attività 2.2 Promozione sul territorio; Attività 3.2 Promozione sul territorio)</p> <p>Invio ragazzi interessati al progetto: Inserimento dei ragazzi interessati al progetto.</p> <p>(Attività 1.1 Colloqui con servizi, scuole e famiglie per l’inserimento dei ragazzi; Attività 1.8 Confronto, allineamento e restituzione rispetto agli obiettivi progettuali con i servizi e/o le famiglie; Attività 3.4 Inserimento dei tutor junior nei centri estivi)</p>	Non prevista

		Education: ragazzi che aiutano altri ragazzi		
Associazione Age	Associazione	Azione 2 - Laboratorio di Future Lab: accompagnamento all'autonomia progettuale dei ragazzi	Condivisione di competenze: Attività di confronto e condivisione di competenze nell'ambito del Laboratorio Future Lab grazie alle esperienze pregresse nel territorio di Schio con il progetto "Innamorarsi del futuro" (Attività 2.3 Laboratori di Future Lab) Sostegno progettuale: Sostegno nella diffusione e divulgazione dei risultati del progetto attraverso la condivisione social e altro materiale. (Attività 2.2 Promozione sul territorio)	Non prevista

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** *Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).*

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate



REGIONE DEL VENETO

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

- 1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
- 2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
- 3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
- 4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
- 5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

1. possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento

Gli effetti attesi riguardano in maniera diretta il target, cioè i ragazzi coinvolti inseriti dai servizi sociali territoriali: una efficace prevenzione secondaria (intervento sui segnali di malessere sociale, devianza, malessere psico-psichiatrico) e primaria (rischio di percorso di devianza o carriera psichiatrica). Questo permette una minore pressione sui servizi, un miglioramento nell'ambiente scolastico e territoriale. Inoltre, ci si attende un miglioramento delle relazioni familiari, nel contesto scolastico e relazionale. Infine, la “Casa Adolescenti” vuole proporsi come stabile polo di intervento per gli adolescenti sul territorio dell'hinterland dell'ovest di Vicenza, sia rispetto alla prevenzione primaria che secondaria.

2. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso)

I possibili effetti moltiplicatori riguardano sia la vita personale dei ragazzi rispetto ai propri contesti relazionali, familiari e sociali, sia la presenza della “Casa Adolescenti” sul territorio, rispetto al suo ruolo attrattivo, sia rispetto alla proposta di progetti per gli adolescenti nell'hinterland vicentino. Inoltre, il modello di lavoro è un progetto pilota a cui l'amministrazione di Altavilla è interessata, per poterlo ampliare e interconnettere ad altre iniziative sul territorio.

I ragazzi beneficiari del progetto saranno Giovani Protagonisti della realtà locale in cui vivono e ciò avrà un diretto effetto moltiplicatore non solo tra i pari, ma anche nel territorio (vedi attività 3.4)

3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete

Come già detto, la piccola rete creata può espandersi ai restanti comuni limitrofi e ad altre scuole, con cui -peraltro- esistono già rapporti pregressi importanti, che possono crescere qualora il progetto prenda ancor più impulso e possa sperimentare e proporre progettualità esterne maggiormente estese.

4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie

Le due aree prioritarie riguardano la riduzione delle ineguaglianze e la promozione del protagonismo giovanile: l'intervento rispetto a queste due aree interconnesse permette di ridurre le ineguaglianze sociali e culturali vissute dai giovani, non con interventi assistenziali che producono dipendenza e acuiscono la distanza sociale ma con un progetto che li rende attivi e protagonisti del proprio cambiamento personale e fautori di cambiamento attivo e creativo.



REGIONE DEL VENETO

5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale)

L'ente attuatore, occupandosi da diversi anni della tematica adolescenziale, con il presente progetto intende continuare a perseguire le diverse finalità presentate, tra cui la prevenzione e riduzione del disagio adolescenziale nelle sue diverse manifestazioni: dispersione scolastica, conflitto, marginalità e ritiro sociale, devianza sociale. Alla luce di tutto ciò, il progetto intende costruire per un gruppo di adolescenti le giuste condizioni in grado di contrastare l'effetto dei plurimi fattori di rischio: contesto familiare fragile, condizione socio-economica medio-bassa, carriera scolastica e storia relazionale negativa, residenza in contesti abitativi marginali, consolidando e ampliando la capacità recettiva del servizio già attivo, andando ad implementare il numero dei destinatari beneficiari della progettualità prevista.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Il presente progetto permette di consolidare e mettere a sistema un polo educativo per gli adolescenti che intende divenire un punto di riferimento per i territori comunali a ovest di Vicenza sia per i ragazzi con fragilità familiari, sociali, educative, sia per ragazzi provenienti dal territorio. L'idea di base consiste nel promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso la "Casa Adolescenti", polo appunti di vari progetti, sia all'interno, sia all'esterno. I giovani protagonisti del progetto potranno essere a loro volta motori di cambiamento e azioni rivolte al territorio, attraverso progetti di cittadinanza attiva e volontariato.

Gli interventi specialistici previsti (educativi e psicologici) potranno continuare ad essere sostenuti da varie fonti: le amministrazioni dei territori limitrofi per l'inserimento di ragazzi a rischio, le famiglie del territorio con rette a impatto ridotto, il fundraising della Fondazione Capta.

Si intende soprattutto promuovere sempre più l'azione di rete e in filiera con altre realtà del territorio per dividere oneri e condividere risorse, al fine di ottimizzare l'efficienza organizzativa e progettuale.

15) **PIANO DEGLI INDICATORI** (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto*). A titolo esemplificativo: *Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
<p>1.Promozione dell'empowerment degli adolescenti, il loro protagonismo e l'assunzione di responsabilità all'interno della comunità. (azione 1, azione 3)</p>	<p>Azione 1 - Educazione all'autonomia e inclusione sociale nella "Casa Adolescenti"</p> <p>Azione 3 - Laboratorio di Peer Education: rafforzamento del protagonismo e della creatività dei giovani</p>	<p>Aumento della frequenza dei laboratori previsti (aumento del 25% del numero dei partecipanti, oppure raddoppiare il numero dei laboratori)</p> <p>Aumento della partecipazione attiva alle iniziative proposte (incremento del 50%)</p> <p>Aumento delle abilità sociali e relazionali</p> <p>Aumento dell'interazione con i pari in quantità e qualità</p> <p>Miglioramento qualitativo delle relazioni in famiglia e la scuola</p> <p>Miglioramento nell'autonomia e minor dipendenza dagli adulti</p> <p>Incremento della capacità di prendersi cura dei ragazzi più piccoli</p> <p>Miglioramento della capacità di interagire ed essere propositivi negli ambienti sociali e comunitari in cui sono collocati per la peer education</p> <p>Aumento degli apprendimenti dei bambini seguito dai peer educator</p>	<p>Controllo dell'aumento dei giorni di frequenza alle attività</p> <p>Valutazione degli operatori attraverso una scala osservativa prevista da un Piano educativo personalizzato (PEI) che prevede gli indicatori qui citati sia per gli adolescenti che per i più piccoli tutorati dai peer educator</p> <p>Colloqui di valutazione con la famiglia e gli insegnanti che prevedono gli indicatori qui citati</p> <p>Colloqui di valutazione con i responsabili dei contesti dove i ragazzi sono collocati come peer educator che prevedono gli indicatori qui citati</p>

<p>2. Facilitazione al dialogo e la collaborazione fra pari, accrescendo i valori della tolleranza e non discriminazione (azione 1, azione 2, azione 3)</p>	<p>Azione 1 - Educazione all'autonomia e inclusione sociale nella "Casa Adolescenti"</p> <p>Azione 2 - Laboratorio di Future Lab: accompagnamento all'autonomia progettuale dei ragazzi</p> <p>Azione 3 - Laboratorio di Peer Education: rafforzamento del protagonismo e della creatività dei giovani</p>	<p>Aumentata apertura verso le diversità</p> <p>Promozione dei valori di tolleranza e non discriminazione nelle attività progettuali e, a lungo termine, nella società</p> <p>Migliore gestione dei rapporti tra pari</p>	<p>Valutazione operatori</p> <p>Valutazione operatori + questionari a inizio e fine progetto</p> <p>Valutazione empirica durante le attività di progetto.</p>
<p>3. Facilitare l'integrazione degli adolescenti nella società, attraverso una serie di iniziative che conducono all'attivare energie positive con ricadute sociali nel volontariato (azione 1, azione 3)</p>	<p>Azione 1 - Educazione all'autonomia e inclusione sociale nella "Casa Adolescenti"</p> <p>Azione 3 - Laboratorio di Peer Education: rafforzamento del protagonismo e della creatività dei giovani</p>	<p>Aumento del 25% della partecipazione alle attività proposte dalle comunità locali</p> <p>Aumentata partecipazione ai campi estivi e alle attività proposte da CAPTA, anche al termine del progetto</p>	<p>Registro delle presenze con comunicazioni informali</p> <p>Valutazione psicologica attraverso strumenti specifici</p>

<p>4. Favorire la buona riuscita nella carriera scolastica come fattore di protezione rispetto a comportamenti a rischio di devianza o patologici quali il ritiro sociale, da dipendenze, l'autolesionismo ecc. (azione 1)</p>	<p>Azione 1 - Educazione all'autonomia e inclusione sociale nella "Casa Adolescenti"</p>	<p>Miglioramento della frequenza e dei risultati scolastici</p> <p>Aumento della responsabilità nella gestione degli spazi comuni e condivisi</p> <p>Allontanamento da contesti sociali a rischio</p> <p>Aumento del tempo trascorso fuori di casa in contesti relazionali positivi</p> <p>Aumento del benessere psicologico dei ragazzi</p> <p>Impegno attivo nelle proposte educative</p>	<p>Aumento dei giorni di frequenza scolastica</p> <p>Aumento dei voti e dei risultati scolastici</p> <p>Aumento dei giorni di frequenza alle attività</p> <p>Valutazione degli operatori attraverso una scala osservativa prevista da un Piano educativo personalizzato (PEI) che prevede gli indicatori qui citati</p> <p>Colloqui di valutazione con la famiglia e gli insegnanti che prevedono gli indicatori qui citati</p> <p>Valutazione psicologica attraverso strumenti specifici</p>
<p>5. Elaborazione dei vissuti relativi al periodo pandemico e sociale favorendo il passaggio da un orizzonte senza futuro a un futuro possibili, con un accompagnamento all'autonomia progettuale dei ragazzi. (azione 2)</p>	<p>Azione 2 - Laboratorio di Future Lab: accompagnamento all'autonomia progettuale dei ragazzi</p>	<p>Espressione e elaborazione dei vissuti relativi al periodo pandemico e al momento storico e sociale attuale</p> <p>Elaborazione personale e gruppale delle possibilità future</p> <p>Aumento della speranza attiva verso il futuro</p> <p>Impegno personale e gruppale in progetti di cambiamento e miglioramento del benessere del proprio contesto di vita o del proprio territorio</p>	<p>Valutazione degli operatori attraverso una scala osservativa prevista che prevede gli indicatori qui citati</p> <p>Produzione e realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva o di volontariato da parte dei ragazzi coinvolti nel progetto</p>



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

VICENZA, 30 MAGGIO 2023

(Luogo e data)

FONDAZIONE CAPTA ONLUS

Str. Padana Sup Vs VR, 137 - 36100 VICENZA

Tel. 0444/276279 - Fax 0444/278458

C.F. 90002450279 - P.IVA 03806390245

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)